

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01389440
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione arazzo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Il suicidio di Lucrezia romana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVE - Diocesi	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	copia
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Il suicidio di Lucrezia romana
ROFA - Autore opera finale /originale	Reni Guido
ROFD - Datazione opera finale/originale	ante 1624
ROFC - Collocazione opera finale/originale	collezione privata

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1831
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1888
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gentili Eraclito
AUTA - Dati anagrafici	1810-/888?
AUTH - Sigla per citazione	IRSM008

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	filo di lana/ tessuto in basso laccio
--------------------------------	---------------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	75
MISL - Larghezza	87

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	cornice in legno di noce
DESI - Codifica Iconclass	98C(LUCRETIA)68
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggio: Lucrezia romana; Armi: coltello
	<p>L'arazzo riproduce il Sacrificio di Lucrezia romana dipinto da Guido Reni e noto in più versioni a iniziare da quello per la famiglia Patrizi che, realizzato prima del 1624 quando è citato in un inventario della collezione, verrà e poi donato nel 1670 al neo eletto Clemente X Altieri (1670-76). Non si conoscono le vicende successive dell'opera, oggi in collezione privata americana, ma è certo che l'arazzo in esame è stato tradotto da una delle numerose versioni del capolavoro reniano in un periodo posteriore al 1830. Fu questo l'anno in cui, dopo la distruzione dell'opificio da parte dei francesi (1798) perché in concorrenza con quella dei Gobelins, il cardinal Antonio Tosti chiamò nel 1831 a dirigere la nuova arazzeria - la prima venne istituita nel 1710 da Clemente XI Albani (1700-21) - Eraclito Gentili, probabile esecutore del parato, poi coadiuvato dal figlio Pietro (1844-1918) che poi gli succederà per poco fino alla presa di Roma nel 1870 (A. Rodolfo, s.v. Gentili, Pietro, in Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 53 (2000), versione on line). Eraclito era abile arazziere, fu lui a introdurre miglioramenti e a sperimentare nuove tecniche di tessitura, che gli valsero nel 1866 un premio dal Ministero del</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Commercio e dei Lavori Pubblici, oltre a occuparsi del restauro di arazzi antichi. Nel 1879 tuttavia, la Commissione Amministratrice dell'ospizio decise di rimuoverlo dalla direzione, provocando dispiaceri enormi a lui e al figlio Pietro, suo stretto collaboratore. Dopo il 1870, a seguito degli eventi storici, la struttura passò sotto la nuova amministrazione dello Stato Italiano (1870-1928) e venne istituita una Commissione apposita che si preoccupò di riorganizzare tutte le scuole e le officine d'Arte dell'ospizio. Questa per ordine del principe Placido Gabrielli (1832 -1911), esponente di spicco del partito cattolico conservatore, rimosse nel 1879 Gentili dalla qualifica di direttore della Fabbrica di S. Michele, con le accuse di cattiva gestione della manifattura e di uso improprio dei macchinari e dei lavoratori, come si evince nella Relazione dell'Ospizio di S. Michele pubblicata nel 1879 da Giacomo Balestra, cui replicò l'anno successivo il figlio Pietro con gli Appunti critici sulla relazione Balestra riguardanti la Fabbrica degli arazzi nell'Ospizio apostolico di S. Michele (Roma 1880). Anche Pietro Gentili del resto venne allontanato dal San Michele nello stesso 1870 a causa, come si legge nei suoi cenni autobiografici per "male intese partigiane antipatie politiche" (Cenni storici sulle origini e vicende dell'arte degli arazzi in Roma , Roma 1915, p. 58). L'arazzeria del San Michele si specializzò prima in soggetti arcadici e poi si dedicò alle riproduzioni di celebri dipinti delle gallerie romane e del Vaticano, come in questo caso, tutte dello stesso formato standard di 4 palmi x 3 (circa 90 x 70 cm); l'attività dell'opificio proseguì sotto il nuovo governo italiano, seppure con risultati più contenuti e realizzando anche tappeti, fino al 1926 quando venne tagliato l'ultimo arazzo dell'ospizio prima del trasferimento nella sede di Tor Marancia. La fortuna dell'invenzione della Lucrezia romana è legata al tema del suo suicidio dopo la violenza subita da Tarquinio, raccontata nel Libro I di Tito Livio Ab urbe condita (57-58), reso famosissimo nel corso del Seicento anche perché legato al tema della virtù coniugale. L'arazzo è inserito negli inventari della collezione: 1949, n. 19; 1991, n.6C*.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1691173966460

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	F. Piccirillo
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	IRSM016
BIBN - V., pp., nn.	pp.185-220

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E. Possenti
BIBD - Anno di edizione	1931-38
BIBH - Sigla per citazione	IRSM023
BIBN - V., pp., nn.	pp.476-479, in part. 478
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E. Barbensi
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0024
BIBN - V., pp., nn.	pp.445-459
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
FUR - Funzionario responsabile	Porfiri R.